



L'EURO

CLASSE 4 B

ANNO SCOLASTICO 2019-2020



L'EURO

Dall'1-01-2002 l'Euro sostituisce tutte le monete che circolano negli Stati che aderiscono all'unione monetaria.

Il simbolo dell'euro è ispirato alla epsilon (la lettera "e" dell'alfabeto greco). Esso richiama due concetti importanti:

la civiltà dell'antica Grecia che è stata culla della cultura di molti Paesi europei;
e la prima lettera della parola Europa.

Le banconote in euro, uguali in tutto il territorio dell'unione monetaria, vengono emesse unicamente dalla Banca centrale europea che ha sede a Francoforte in Germania. In alcuni casi ne è stata affidata la stampa ad officine nazionali: nel nostro paese vengono prodotte e distribuite dalla Stamperia della Banca d'Italia.

La Banca centrale europea coordina le attività delle Banche degli euro-stati e forma, con esse, il Sistema europeo delle banche centrali.

Le monete vengono coniate dalle zecche di ogni singolo stato. Quelle italiane nascono nello Stabilimento dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che si trova a Roma.

LE BANCONOTE

Le banconote sono state progettate per essere facilmente distinguibili l'una dall'altra. Sono emesse in **7 tagli** (5, 10, 20, 50, 100, 200, 500 euro), ognuno dei quali ha un colore dominante e un formato differente oltre a uno speciale accorgimento che lo rende identificabile anche ai non vedenti.

Ogni banconota è dedicata a uno degli stili architettonici che hanno caratterizzato alcune epoche della storia dell'Europa.

I soggetti raffigurati (finestre e portali per il lato anteriore; ponti per quello posteriore) **sono tutti immaginari.**

In particolare, i portali e le finestre simboleggiano l'apertura e la cooperazione tra i diversi paesi, mentre i ponti, raffigurati sul retro, rappresentano il legame che unisce i popoli.

Accanto al valore delle banconote è scritto il nome "euro" in caratteri latini e greci. Sul diritto di ogni biglietto appaiono le iniziali della Banca Centrale Europea (BCE) e la firma del suo presidente.

Le banconote corrispondono tutte a multipli di euro e si scrivono con un numero intero.

Poiché la banconota di minor valore è quella di 5 euro, per effettuare pagamenti di cifre inferiori a 5 euro si utilizzeranno le monete da 1 e 2 euro.

LE BANCONOTE fronte e retro



CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE BANCONOTE DA €5, €10 E €20

FILIGRANA

In controluce, sono visibili un'immagine e il valore nominale della banconota.

FILO DI SICUREZZA

Se osservate la banconota in controluce, vedrete una linea scura che l'attraversa in senso verticale.

STRISCIA OLOGRAFICA

Inclinando la banconota, è possibile osservare sulla striscia olografica il simbolo dell'euro e il valore nominale.

Diverse caratteristiche di sicurezza sono state integrate nelle banconote in euro per consentirvi di riconoscere immediatamente un biglietto autentico.

Le banconote in euro sono stampate su carta in fibre di puro cotone, che conferisce loro una consistenza particolare. Per consentire il riconoscimento delle banconote al tatto, alcuni elementi posti sul fronte dei biglietti sono stampati in rilievo.



STRISCIA IRIDESCENTE

Se inclinate la banconota sotto una fonte di luce, la striscia brilla e cambia leggermente colore.

CARATTERISTICHE DI SICUREZZA DELLE BANCONOTE DA €50, €100, €200 E €500

FILIGRANA

In controluce, sono visibili un'immagine e il valore nominale della banconota.



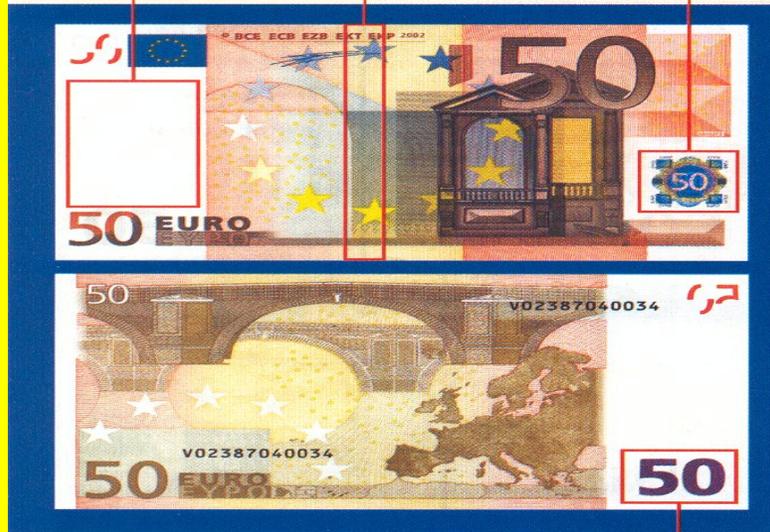
FILO DI SICUREZZA

Se osservate la banconota in controluce, vedrete una linea scura che l'attraversa in senso verticale.



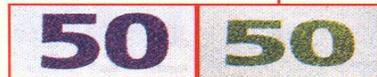
PLACCHETTA OLOGRAFICA

Inclinando la banconota, è possibile osservare sulla placchetta olografica un'immagine e il valore nominale.



INCHIOSTRO OTTICAMENTE VARIABILE

Muovendo la banconota, le cifre indicanti il valore nominale cambiano colore, passando dal viola al verde oliva o al marrone.



È inoltre possibile osservare molte altre caratteristiche di sicurezza tenendo le banconote in controluce o muovendole. Come ulteriore misura precauzionale, è stato deciso di inserire nei biglietti da €50, €100, €200 e €500 due elementi di sicurezza diversi da quelli presenti nelle banconote di piccolo taglio.

LE MONETE

Le monete metalliche in euro vengono coniate in 8 tagli differenti: 1, 2, 5, 10, 20, e 50 centesimi di euro; 1 e 2 euro. I loro disegni sono in rilievo per facilitarne il riconoscimento da parte dei non vedenti.

Una faccia delle monete è uguale per tutti gli undici Paesi e presenta su di un lato l'Europa o il mondo in mezzo a sei linee che uniscono le 12 stelle: l'altra faccia delle varie monete presenta invece simboli scelti da ogni Paese.

Ecco che cosa è rappresentato sul retro delle monete in eurocent e in euro, coniate in Italia:

Castel del Monte presso Andria in Puglia (1 eurocent);

La Mole Antonelliana di Torino (2 eurocent);

Il Colosseo di Roma (5 eurocent);

Venere, particolare di un quadro di Sandro Botticelli (10 eurocent);

Forme uniche di continuità nello spazio, scultura di Umberto Boccioni (20 eurocent);

La statua di Marco Aurelio e la pavimentazione della Piazza del Campidoglio di Roma, ristrutturata da Michelangelo (50 eurocent);

L'Uomo di Leonardo (1euro);

Il ritratto di Dante Alighieri, particolare di un affresco di Raffaello (2 euro).

Le monete da 1 e 2 euro sono bimetalliche (come le 500 e le 1000 lire italiane); su ciascuna di esse il disegno è affiancato dal valore e dalla scritta "euro".

Le monete da 1, 2 e 5 centesimi sono rossastre, perché composte di rame e acciaio; quelle da 10, 20 e 50 centesimi sono invece gialle, perché costituite da una lega di rame, alluminio, zinco e stagno (chiamata "nordic gold").

Su queste monete il disegno è affiancato dal valore e dalla scritta "eurocent" (cioè centesimi di euro).

LE MONETE fronte



LE MONETE retro



TENENDO CONTO DEL VALORE DI CIASCUNA MONETA, COLLEGA LA FACCIA EUROPEA COMUNE CON QUELLA ADOTTATA DALL'ITALIA.



COMPLETA SCEGLIENDO I COLORI TRA QUELLI SCRITTI SOTTO:

BLU; GRIGIO; ROSSO; ARANCIONE; PORPORA; GIALLO-MARRONE; VERDE.

LA BANCONOTA DA 500 EURO E' DI COLORE

LA BANCONOTA DA 100 EURO E' DI COLORE

LA BANCONOTA DA 5 EURO E' DI COLORE

LA BANCONOTA DA 20 EURO E' DI COLORE

LA BANCONOTA DA 200 EURO E' DI COLORE

LA BANCONOTA DA 50 EURO E' DI COLORE

LA BANCONOTA DA 10 EURO E' DI COLORE

PER OGNI DOMANDA SCEGLI LA RISPOSTA ESATTA TRA LE DUE CHE TI SONO PROPOSTE.

L'EURO E':

- a. *la moneta che circola nei paesi dell'Unione Monetaria Europea dall'1 gennaio2002*
- b. *il nome abbreviato del parlamento europeo.*

IL TAGLIO DI MAGGIOR VALORE DELLE BANCONOTE EURO E':

500 euro

1000 euro

IL TAGLIO DI MINOR VALORE DELLE BANCONOTE EURO E':

1 euro

5 euro

I TAGLI DELLE MONETE EURO SONO:

8

6

LE BANCONOTE EURO SONO:

uguali in tutti i paesi

di colore diverso da paese



FRANCIA

All'insegna della continuità anche le steli del governo d'Oltralpe. La Marianna simbolo della nazione e della Francia repubblicana; la seminatrice, elemento tradizionale della moneta francese fin dal diciannovesimo secolo; nonché l'albero stilizzato. Le prime due figure femminili rappresentano la speranza, la libertà e la generosità. L'albero, invece, raffigura la vita, la crescita e la generosità.



SPAGNA

L'immagine del re Juan Carlos appare sulle monete più importanti, quelle da 1 e 2 euro. Nel secondo gruppo di monete (10,20 e50 centesimi) la scelta è caduta sul famoso autore del Don Chisciotte, Miguel Cervantes. Per il terzo gruppo, invece, le autorità spagnole hanno deciso per la cattedrale di Santiago di Compostela, importante centro religioso.



PORTOGALLO

Il Portogallo, Paese di navigatori e di cavalieri, ha utilizzato elementi come la rosa dei venti, croci templari e scritte antiche su tutti i nuovi "pezzi" di euro in forme diverse. Al bordo estremo, le stelle d'Europa e all'interno di questo cerchio una serie di castelli e stemmi stilizzati che rappresentano le vecchie contee e gli antichi scudi.



GERMANIA

In Germania le scelte per le facce nazionali dell'euro non sono state precedute da grandi discussioni. I motivi sono stati decisi nel settembre '97 dal governo tedesco che ha voluto dare un senso di continuità tra la nuova e la vecchia valuta e ricordare il grande avvenimento della riunificazione delle due Germanie. Di qui, dunque, la scelta di raffigurare sui pezzi da 1,2 euro e sui centesimi, tre simboli cari al Paese quali: la foglia di quercia, l'Aquila federale nella versione paffuta che domina l'aula del Bundestag e la porta di Brandeburgo di Berlino.



FINLANDIA

I finlandesi hanno deciso di rinunciare a rappresentazioni di personalità o monumenti preferendo i simboli nazionali naturali del territorio vastissimo e ancora quasi completamente intatto. Di qui la scelta dei cigni in volo su laghi stilizzati e la "cloudberry", una sorta di bacca che cresce solo al Polo Nord. Sui centesimi di euro, invece, il leone rampante, simbolo araldico ed emblema nazionale della Finlandia che viene raffigurato sulle bandiere solo in determinate cerimonie di Stato.



BELGIO

Disegnata dall'artista belga Luc Luycx, l'effigie che apparirà sulle facce nazionali di tutte e otto le nuove monete rappresenterà il re: Alberto II del Belgio. Tra le stelle che circondano l'immagine, il monogramma reale della "A" con la corona. Per non creare rivalità tra la comunità francofona e quella fiamminga è stato, inoltre, deciso di non apporre scritte. Se si fosse verificata questa eventualità si sarebbe dovuto ricorrere ad una doppia dicitura con le due lingue ufficiali del Paese.



AUSTRIA

L'Austria, come l'Italia, ha deciso di dare una raffigurazione differente a ciascuna delle nuove otto monete. Sul "pezzo" da 1 euro Mozart, su quello da 2 la pacifista d'inizio secolo - premio Nobel - Bertha Von Suttner. Inoltre, non sono stati trascurati monumenti quali la cattedrale gotica di Santo Stefano a Vienna e il palazzo del Belvedere, un esempio del Jugendstil. Sui centesimi, invece, verranno raffigurati simboli naturali quali i fiori della genziana e della stella alpina.



IRLANDA

Come unico motivo su tutte le monete irlandesi apparirà il simbolo nazionale del Paese, cioè l'arpa celtica. L'arpa è uno strumento antichissimo utilizzato già dai bardi, che si trovava sull'isola fin dall'ottavo secolo dopo Cristo. Lo strumento musicale è stato a lungo rappresentato anche sulle effigi delle brigate irlandesi che facevano parte delle armate europee nel 17mo e 18mo secolo nonché nel lontano Medioevo.



PAESI BASSI

L'immagine della regina Beatrice d'Olanda viene rappresentata su tutte le nuove monete con il motto "Dio sia con noi". Gli olandesi a differenza degli altri paesi non riporteranno sui nuovi pezzi l'anno in cui entreranno definitivamente in circolazione - e cioè il 2002 - ma l'anno reale della coniazione. Questa "differenza" con gli altri partner europei è spiegabile dal fatto che nei Paesi Bassi la data della moneta deve coincidere con l'immagine del sovrano.



2 euro

Ritratto di Dante Alighieri
da un affresco di Raffaello Sanzio



1 euro

L'“Uomo vitruviano”
di Leonardo da Vinci



10 centesimi

Particolare della
“Nascita di Venere”
di Sandro Botticelli



50 centesimi

Monumento equestre
dell'imperatore Marco Aurelio



5 centesimi

Il Colosseo



20 centesimi

Scultura di
Umberto
Boccioni



1 centesimo

Castel del Monte



2 centesimi

La Mole Antonelliana





Map of Italy showing regional boundaries and major cities. The map is overlaid with a red line and a scale bar at the bottom right.



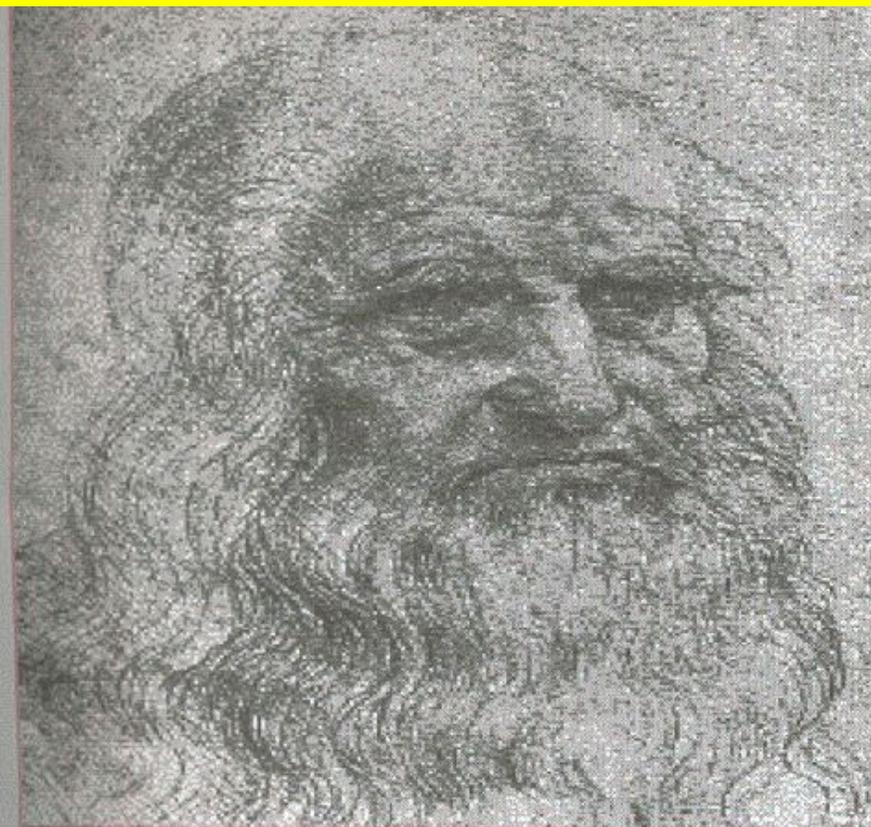
DANTE ALIGHIERI

viene chiamato il “sommo poeta”, per l’importanza attribuita alle sue opere, in particolare alla Divina Commedia.

Nacque a Firenze nel 1265.

Nel 1301 fu esiliato, per motivi politici, dalla sua città.

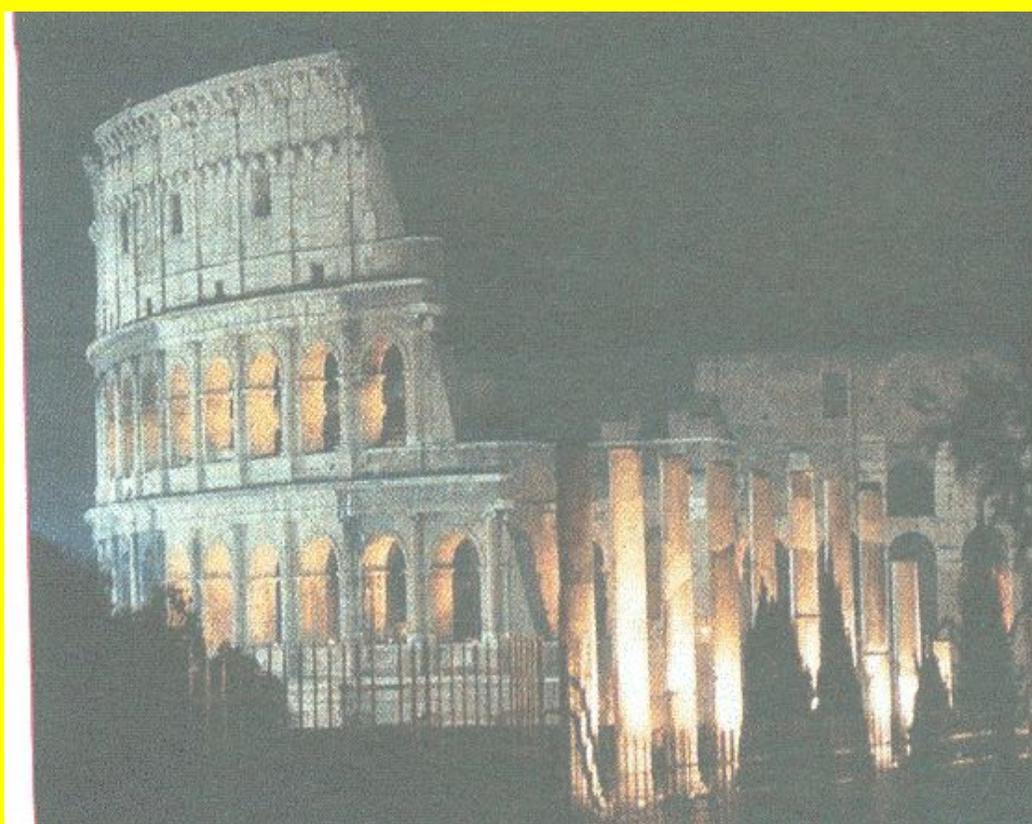
Fu ospite di molte corti fino a quando si stabilì definitivamente a Ravenna



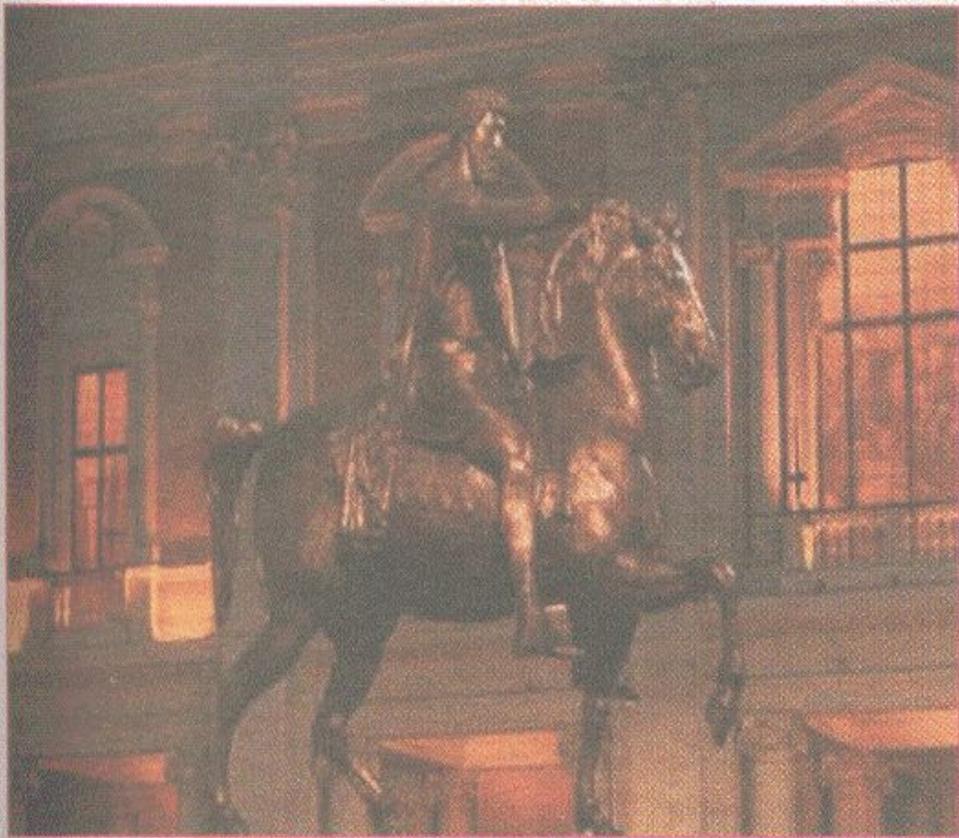
LEONARDO DA VINCI fu insieme pittore, architetto e scienziato. Ci ha lasciato numerosi dipinti tra i quali la famosa Gioconda, diversi progetti di edifici e macchine, disegni di soggetto diverso e numerosi manoscritti. Nacque a Vinci in provincia di Firenze nel 1452.



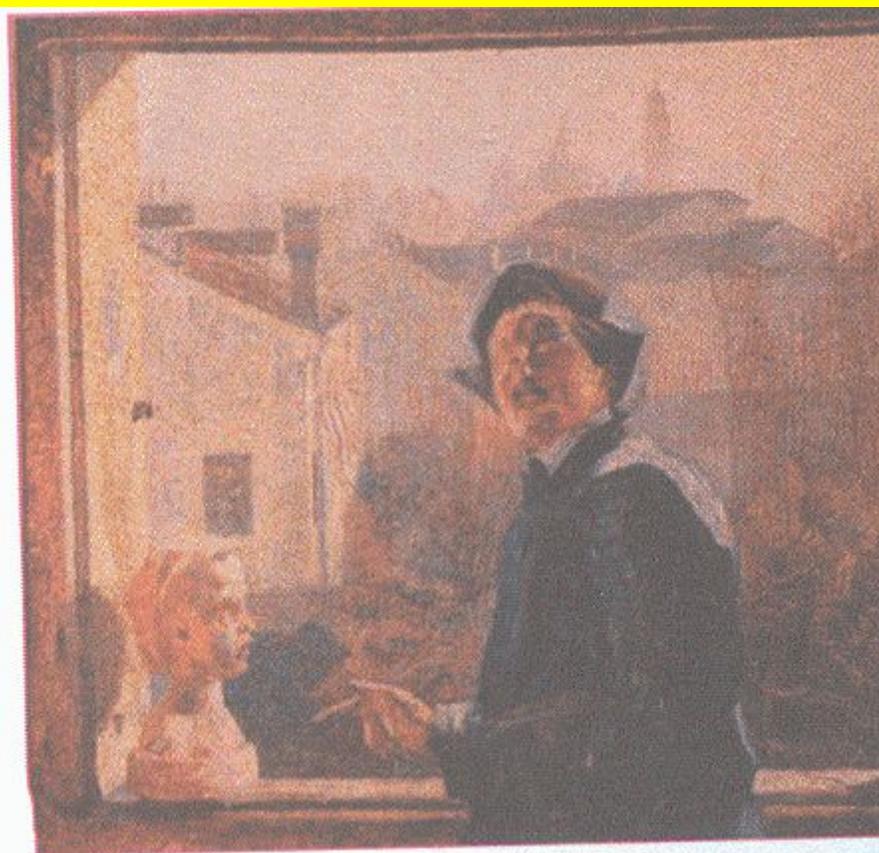
SANDRO BOTTICELLI viene considerato tra i maggiori pittori italiani. Nacque a Firenze nel 1444 dove visse e lavorò per tutta la vita; il suo dipinto più famoso è "La Primavera". "La nascita di Venere" venne commissionata a Botticelli dalla famiglia Medici nel 1485. Ora è conservato presso la galleria degli Uffizi di Firenze.



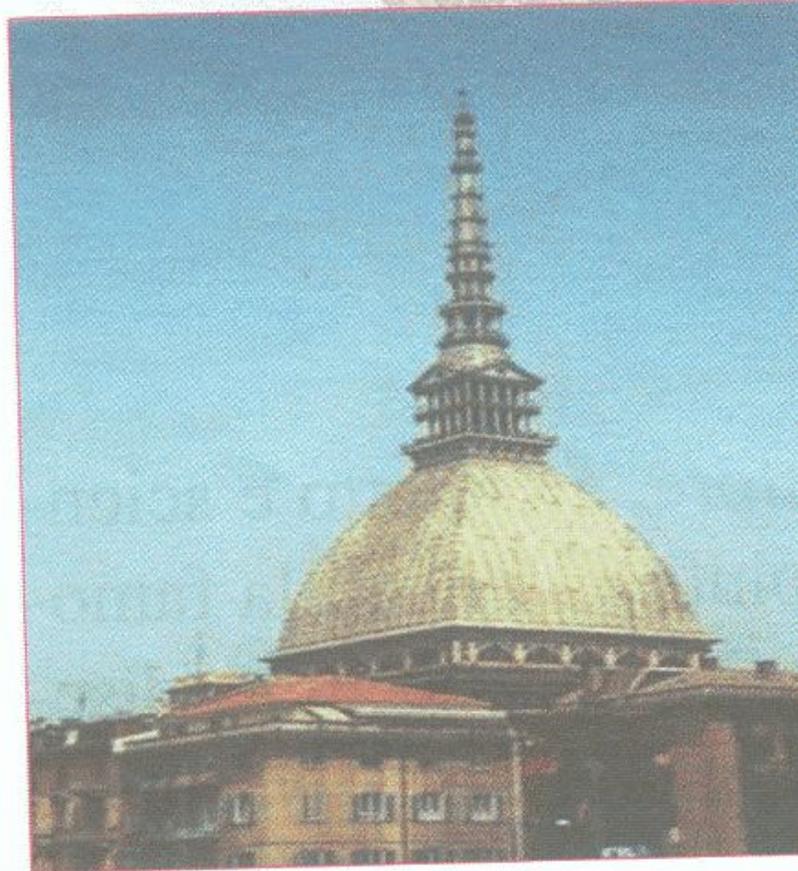
Il vero nome del COLOSSEO è ANFITEATRO FLAVIO. Fu inaugurato nell'anno 80 d.C. dall'imperatore Tito e si racconta che vi si tennero giochi per 100 giorni! E' una costruzione a pianta ellittica e l'arena interna misura 86 metri di lunghezza per 54 di larghezza. E' uno dei monumenti più rappresentativi della città di Roma.



L'imperatore romano MARCO AURELIO nacque nel 121 d.C. Di lui si racconta che fu grande studioso della lingua latina e greca, di pittura, di giurisprudenza, ma soprattutto di filosofia. La statua che lo rappresenta a cavallo è conservata nei musei Capitolini di Roma.



UMBERTO BOCCIONI nacque a Reggio Calabria nel 1882. Fu un artista molto versatile; infatti ci ha lasciato pitture, sculture e scritti sull'arte. Lavorò a Roma, a Parigi, dove incontrò Picasso, e in Russia, negli ultimi anni della sua vita si stabilì a Milano.



La MOLE ANTONELLIANA è divenuta nel tempo il simbolo della città di Torino. Venne progettata dall'architetto Alessandro Antonelli e la sua costruzione iniziò nel 1863. Fu considerata un'opera grandiosa ed ardita a causa della sua altezza: 165,15 metri, guglia compresa.

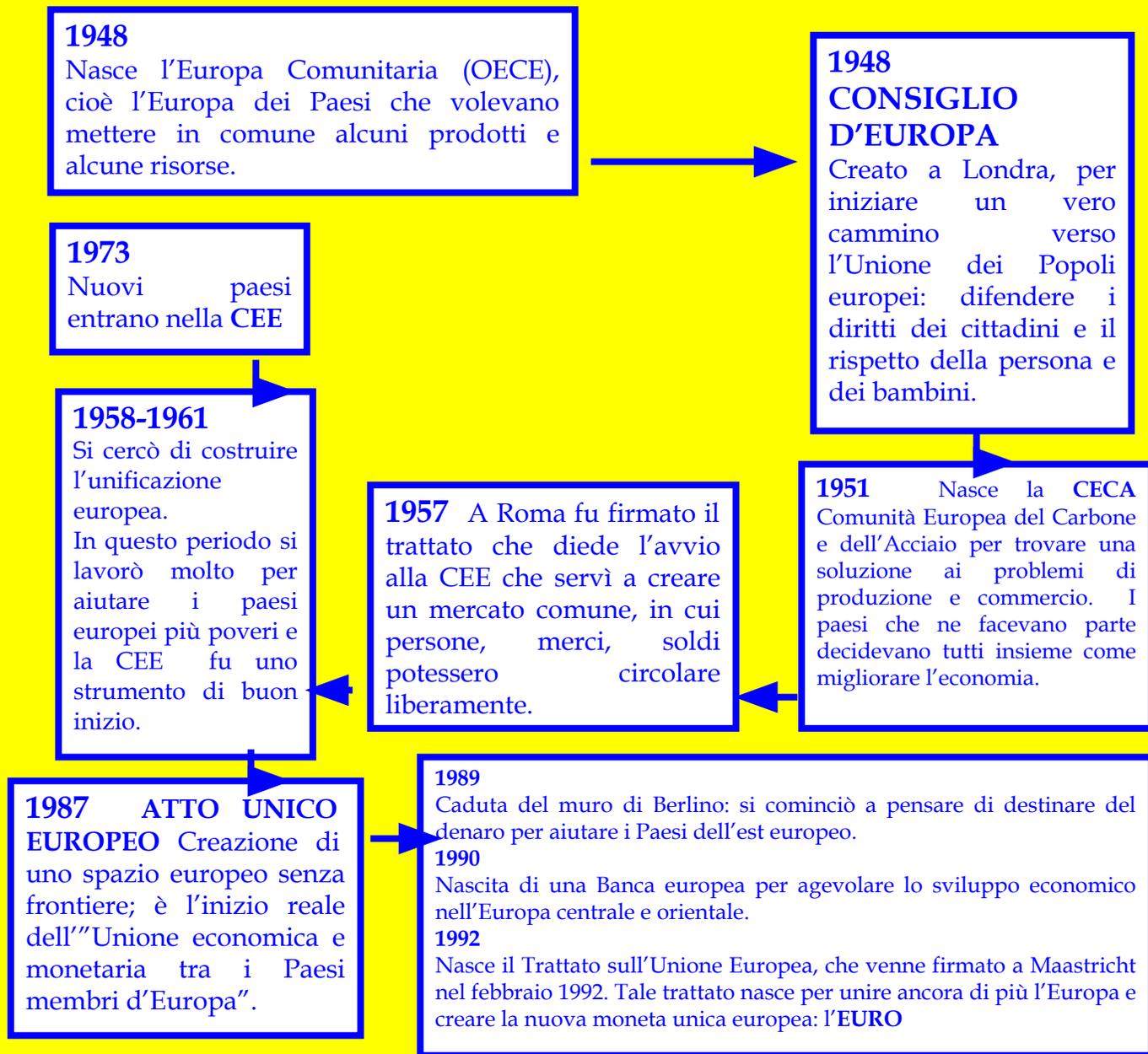


CASTEL DEL MONTE è, come dice il nome, un castello che si erge vicino alla città di Andria, in provincia di Bari.

La sua costruzione fu iniziata intorno al 1240 per volere Federico II di Svevia. La pianta dell'edificio è alquanto particolare: ottagonale con torri ottagonali ai vertici.

LA NASCITA DELL'EUROPA UNITA

le tappe principali



L'UNIONE EUROPEA

L'Unione economica monetaria è solo una tappa molto importante di un processo di collaborazione e integrazione fra gli stati europei iniziato dopo la seconda guerra mondiale.

Gli stati europei hanno sentito la necessità di costituire organizzazioni sovranazionali che, attraverso la collaborazione, favorissero il *superamento dei confini nazionali* e promuovessero *l'integrazione fra le culture e le economie dei diversi paesi*.

Il primo atto ufficiale in questa direzione avviene a Roma nel 1957 con l'istituzione della CEE, la Comunità Economica Europea.

Vi aderiscono: Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo.

Negli anni successivi la CEE, diventa Unione Europea e ai 6 stati fondatori si aggiungono, in tempi diversi, altri 9 paesi.

L'Unione europea ha facilitato, attraverso vari provvedimenti, la libera circolazione delle persone e delle merci all'interno degli stati membri dell'Unione.

Nel 1992 a Maastricht viene istituita l'Unione economica monetaria e definite le condizioni per la creazione della moneta unica europea: l'euro.

Con l'Unione monetaria si garantisce maggior stabilità economica ai paesi dell'euro, mentre, sul piano generale, si rafforza l'unità europea.

NORME PER L'INTRODUZIONE DELLA NUOVA MONETA UNICA

Fino al 31 dicembre 2001 l'euro viene utilizzato solo come "moneta scritturale" (cioè solo per quelle operazioni che non prevedono l'uso dei contanti: assegni, pagamenti con carte di credito, ecc.).

Dal 1° gennaio 2002 entrano in circolazione le monete e le banconote in euro che per 6 mesi coesistono con le monete nazionali dei Paesi aderenti all'Unione Monetaria.

Dal 1° luglio 2002 la lira non ha più valore: da questa data si usa solo l'euro.

LE SEDI ISTITUZIONALI DELLA COMUNITÀ EUROPEA

STRASBURGO:

sede del Parlamento
Europeo

BRUXELLES:

sede del Consiglio
dell'Unione Europea
e Commissione Europea



LUSSEMBURGO

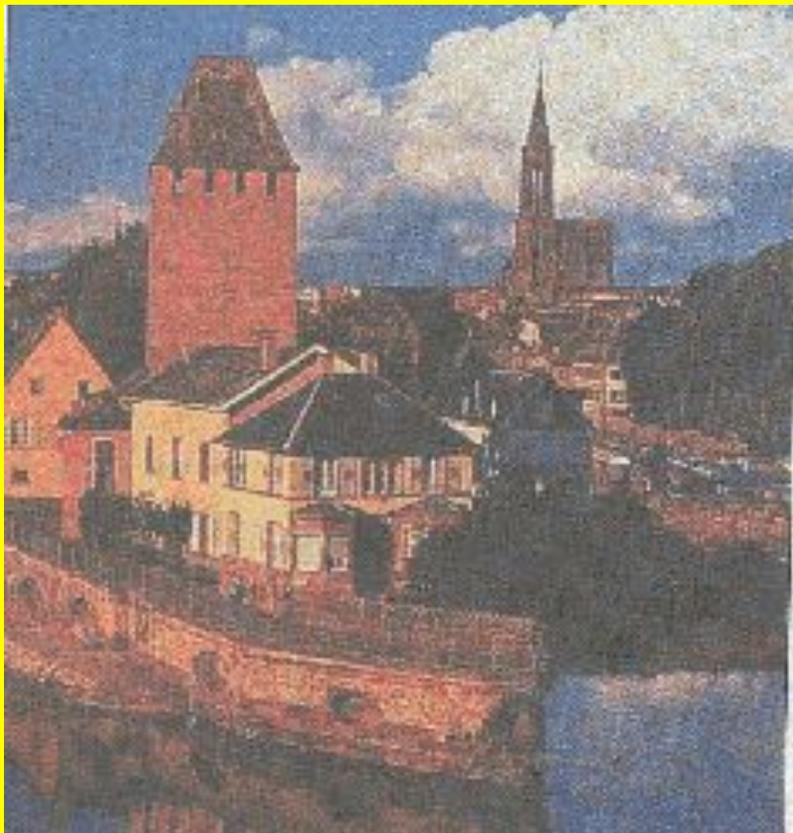
Sede della Corte dei Conti
e di Giustizia

FRANCOFORTE:

Istituto Monetario Europeo
Sede della banca Centrale
Europea

**NOTIZIE SULLE CITTA' SEDI ISTITUZIONALI
DELLA COMUNITA' EUROPEA**

STRASBURGO



Città della Francia posta in posizione strategica allo sbocco di grandi vie di comunicazione.

E' sempre stata un punto d'incontro, un centro di traffici e di attività culturali di importanza sovranazionale.

Nel 1949 divenne sede del Parlamento Europeo.

Il suo porto, accessibile a navi di oltre 2000 tonnellate è il secondo porto fluviale della Francia e grazie anche alla vasta rete di canali di cui si serve svolge un'importantissima funzione di transito, ricevendo e smistando molte materie prime .

Il centro storico è circondato dalle acque di canali ed è collegato agli altri quartieri da numerosi ponti. In questa zona si trovano le piazze più belle e più antiche della città.

FRANCOFORTE

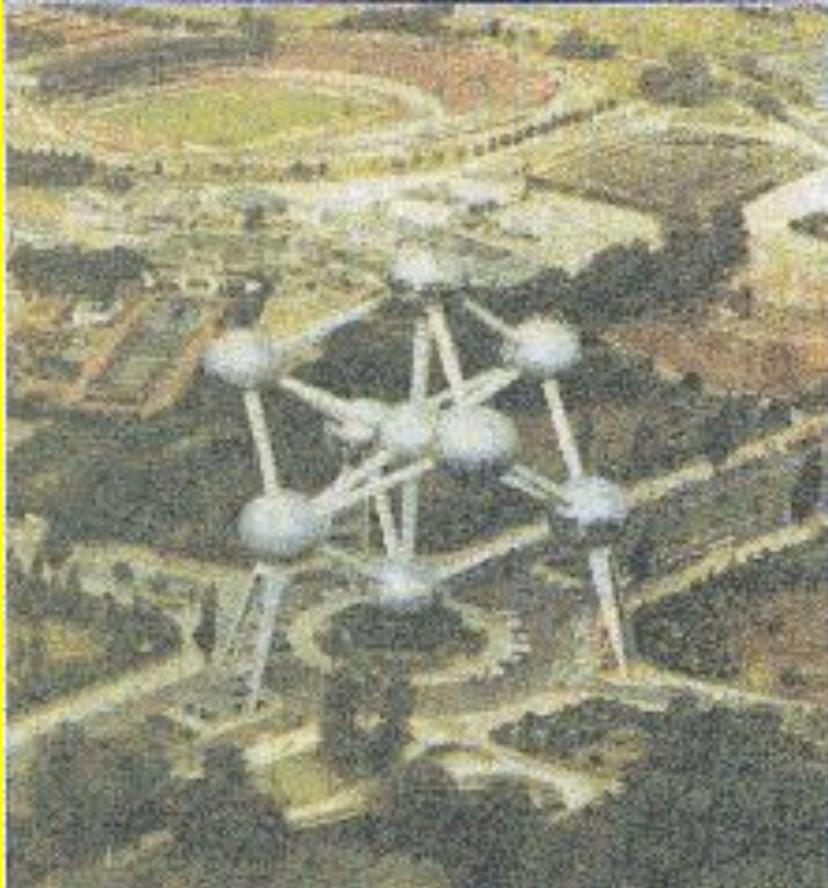


Città della Germania situata nella pianura attraversata dal fiume Meno. Sulla riva destra è situata la città vecchia, intorno alla quale sorge il "centro" dove hanno sede le principali attività commerciali e finanziarie.

La città ha subito nell'immediato dopoguerra un intenso processo di ricostruzione che ne ha modificato l'immagine, soprattutto quella del centro storico.

La casa natale di Goethe, distrutta da un incendio nel 1949, è stata completamente ricostruita e trasformata in museo e biblioteca dedicati al poeta.

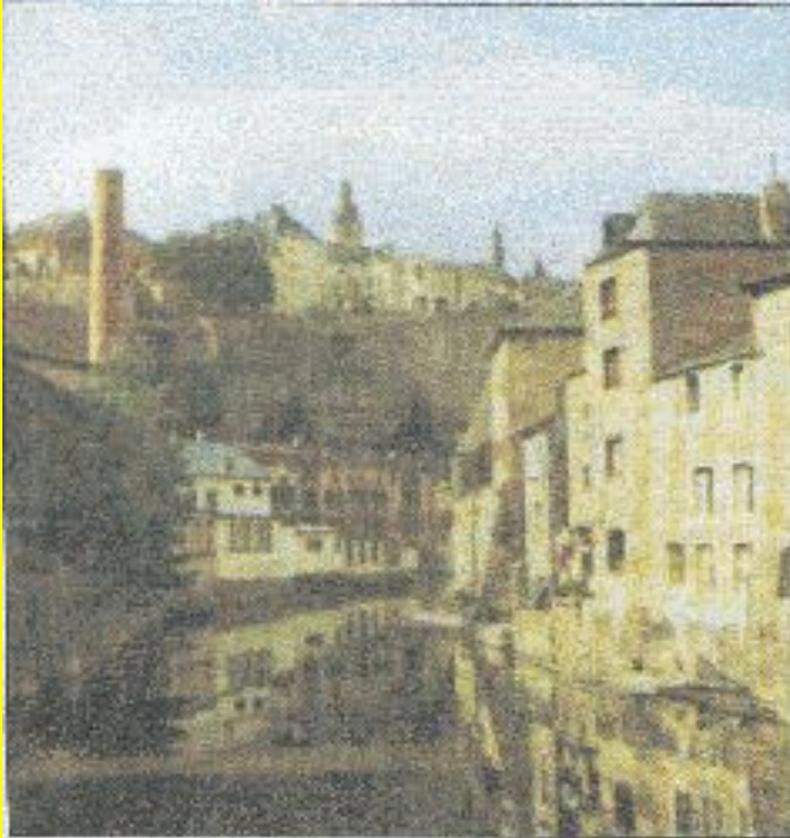
BRUXELLES



Capitale del Belgio è situata sul fiume Senne, Bruxelles ha una notevole importanza come centro commerciale. La città bassa, che si estende in pianura, è il centro industriale e commerciale; la città alta, sulle colline della riva destra, è il centro amministrativo e residenziale. Bruxelles possiede un centro poligonale delimitato da viali costruiti nel secolo scorso sul luogo degli antichi bastioni medioevali.

Nel secondo dopoguerra la città ha subito trasformazioni, assumendo così un aspetto moderno. Una delle sue più famose testimonianze del passato, è la “Grand Place”, situata nella città bassa.

LUSSEMBURGO



La città si trova al centro di importanti vie di comunicazione fra l'Europa occidentale e centrale. E' un centro commerciale e finanziario e sede di organismi comunitari europei; è anche un centro industriale: oltre al settore siderurgico sono sviluppate attività per la produzione di mobili, ceramiche e industrie tessili e alimentari.

Le principali testimonianze architettoniche del centro storico sono il palazzo Granducale, la Cattedrale di Notre Dame, il municipio.

L'avvio di un intenso processo di industrializzazione ha provocato una forte espansione della città.

ALCUNI STATI DELL'UNIONE EUROPEA

ITALIA



GERMANIA



FRANCIA



IRLANDA



FINLANDIA



DANIMARCA



SVEZIA



REGNO UNITO



BELGIO



AUSTRIA



PAESI BASSI



GRECIA



SPAGNA



PORTOGALLO



LUSSEMBURGO

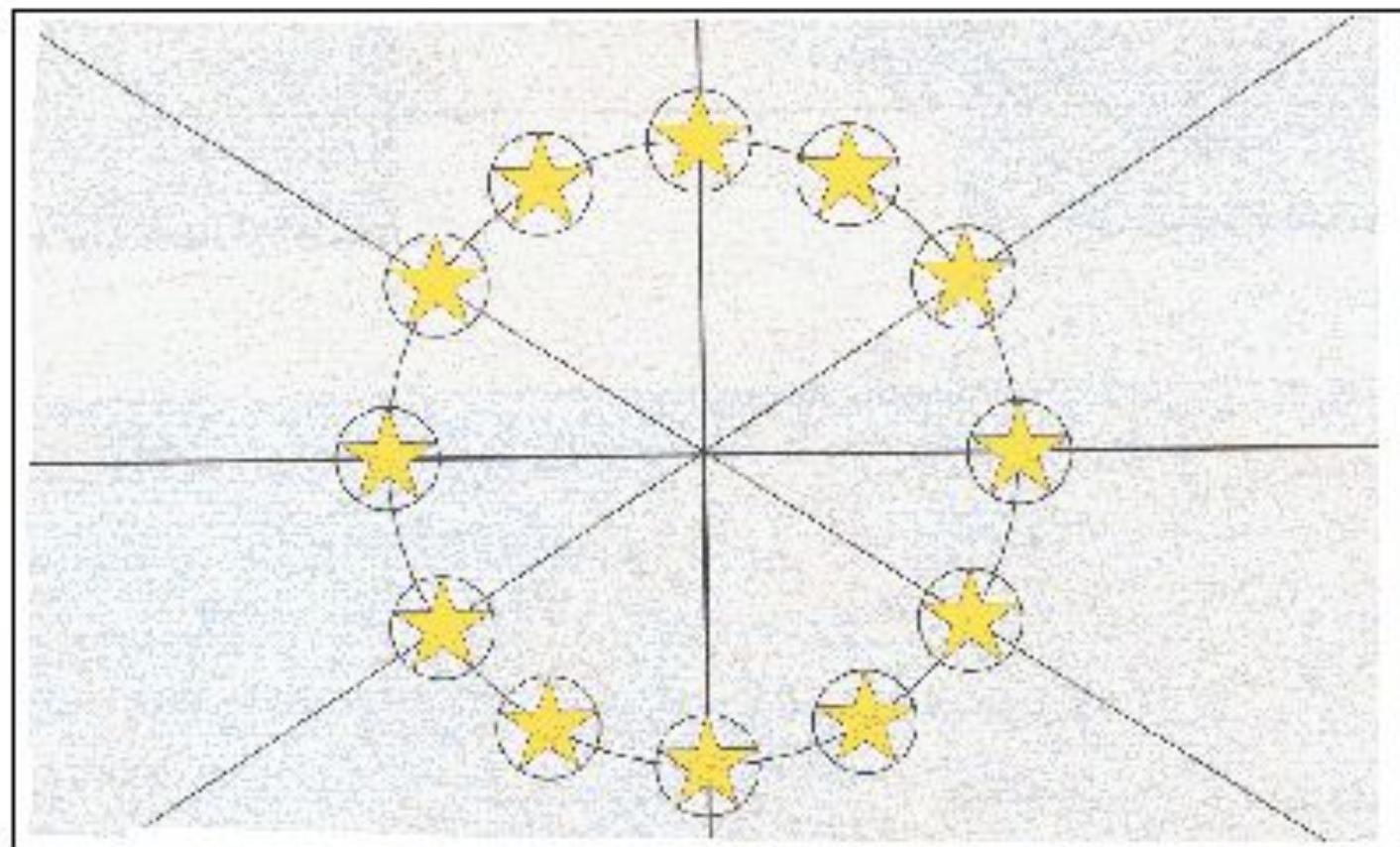


LA BANDIERA DELL'UNIONE EUROPEA

Sullo sfondo blu del cielo, una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei.

Il numero delle stelle, invariabile, è il simbolo di perfezione e di unità.

E' stata adottata nel 1986 dal Consiglio Europeo ed è divenuta il simbolo dell'unità europea.



La bandiera viene sistematicamente esposta insieme a quella di ogni Paese dell'Unione Europea durante tutte le occasioni ufficiali nazionali e internazionali. In Italia dal 1998 compare a fianco al tricolore su tutti gli edifici pubblici statali e locali (scuole, Comuni...).

COSTRUISCO LA BANDIERA EUROPEA

Eseguo prima il disegno con la matita.

Disegno un rettangolo di 9 cm di altezza (sarà il ghindante della bandiera) e di 13 cm per la base (sarà il battente della bandiera).

Traccio le diagonali.

Traccio un cerchio il cui centro è situato nel punto d'incontro delle diagonali ed il cui raggio è un terzo dell'altezza, in questo caso 3 cm.

Traccio 12 cerchietti a intervalli regolari come le ore sul quadrante dell'orologio; il raggio di ogni cerchietto è un diciottesimo dell'altezza cioè 0,5 cm.

Disegno una stella a cinque punte in ogni cerchietto: le stelle andranno disegnate verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta.

Cancello infine le diagonali e i cerchi, coloro di giallo-oro le stelle e di blu l'area del rettangolo.

LA NOSTRA CLASSE

Sofia	Elisabetta	Valeria
Davide	Beatrice	Mattia
Daniele	Giulia	Ikram
Alice	Ghazoua	Federico
Emanuele	Irene	Christian
Alessio	Pietro	Thomas
Filippo	Luca	Sveva
Nicole	Vivienne	Luigi
Matteo		

**C'era una volta una simpatica monetina
che tutti gli italiani chiamavan Lira.**

**Era carina e molto educata
ma solo in Italia veniva usata.**

**Negli altri Paesi non poteva andare
un'altra moneta occorreva usare.**

Un bel giorno però qualcuno disse:

-Così non va bene! – su un cartello scrisse.

**Sei paesi iniziarono il duro lavoro
poi altri finalmente si unirono a loro
e dopo qualche anno di grande fatica
la nuova moneta diventò di tutti amica.**

**Le venne dato proprio un bel nome,
Euro si chiamava e non aveva un cognome
perché per viaggiare da un Paese all'altro
il passaporto non serviva peraltro.**

**Questa filastrocca ci vuole insegnare
che come l'Unione Europea dobbiamo fare:
collaborazione e rispetto per l'altro
per andare d'accordo non serve nient'altro!**

